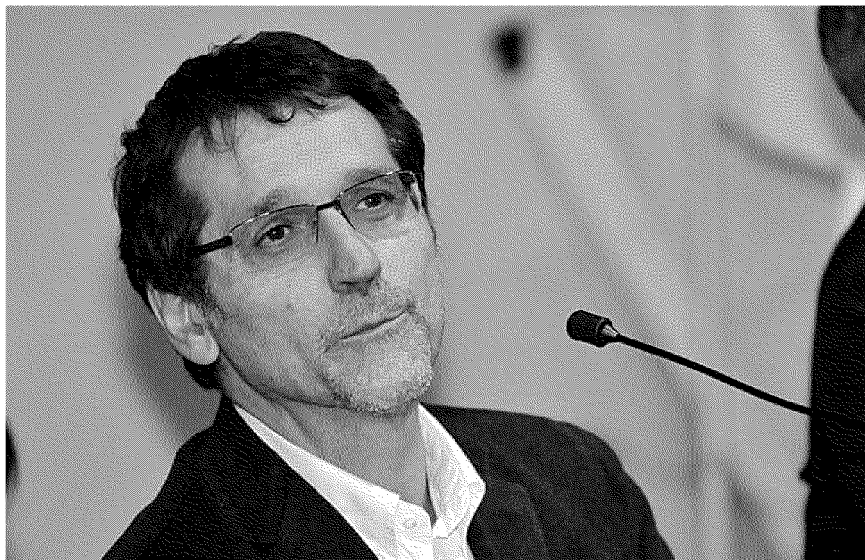


I tre candidati alle primarie rispondono ai quesiti della Rete Laica

## «Biotestamento in cento giorni» La promessa di Virginio Merola

Registro dei testamenti biologici attivo entro i primi cento giorni del mandato. È la promessa di Virginio Merola, candidato Pd alle primarie di Bologna, in risposta a uno dei tre quesiti posti dalla Rete Laica agli aspiranti sindaci del centrosinistra. «Il registro delle Dat è una decisione già assunta dal Comune di Bologna che manca solo dei provvedimenti attuativi», ha ricordato Merola, spiegando che «andranno verificati i tempi tecnici di attuazione, ma credo di poter dire che entro i primi cento giorni dall'inizio del mandato il registro sarà attivo». La discussione sulla sua attuazione, ha proseguito, ha aumentato «in città una duplice consapevolezza: da un lato la necessità di tutelare il diritto dei cittadini di esprimersi sui trattamenti medici a cui intendano o me-

no sottoporsi, e dall'altra la necessità di garantire alle persone che si trovino in condizioni invalidanti e alle loro famiglie un forte sostegno pubblico e tutte le cure necessarie, come a Bologna avviene grazie anche alla positiva esperienza della Casa dei Risvegli Luca de Nigris». Amelia Frascaroli ha, invece, sottolineato come «non dipenda solo dal sindaco il tempo di attuazione di un regolamento attuativo, ma questo regolamento sarebbe certo fra le prime cose da portare a compimento». Anche per Benedetto Zaccchioli, «in questo caso si tratta di permettere ad ogni cittadino di esercitare il proprio diritto alla libertà di scelta» e «questo passa inevitabilmente anche attraverso i servizi che l'amministrazione mette a disposizione della città».



### Virginio Merola

Il candidato alle primarie del Pd apre ai testamenti biologici promettendo l'attivazione del registro nei primi giorni del mandato amministrativo

